ANNO IX. N. 9 - E. F. Anno VII — Conto corrente postale — UDINE, 1 MAGGIO 1929.

FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE della Gioventù Cattolica Friulana

e come naufrago, dal fondo dell'ombra balzerà fulgido il mondo guardando, sciolto, da terrori ed ire, a voi, piccoli re dell'avvenire.
G. ELLERO.

Dite ai giovani friulani che il Papa li ama, li loda, li benedice! — BENEDETTO XV.

Benedice con particolare affetto le Associazioni giovanili della Diocesi di Udine. (PAPA PIO XI.) — *29 febbraio 1924.*

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE *VIA TREPPO* 1 — UDINE

ABBONAMENTI Per un anno L. 6,30 — Per un semestre L. 3.30 — Sostenitori L. 10 — Per l'estero 12.30

" LE NOSTRE DELIZIE....! "

O giovane cattolico, se potessi vedere i desideri che tanti hanno appagati! Io ti consiglio ad esaminarli quei desideri prima di desiderarli per te.

Solo con Cristo si può avere le delizie più belle che si possano desiderare. Ogni delizia, ogni cosa buona è rinchiusa nello scrigno immisurabile della vita cristianamente vissuta.

Così mentre l'uno veglia sull'altoparlante della radiofonia per udire l'umana musica, mentre l'altro immobilizza lo sguardo sullo schermo del cine, mentre un altro gode della trivialità di certi palcoscenici... tu portati a godere là dove le armonie più soavemente belle si trasmettono dal Cuore SS.mo di Gesù al tuo ed a mille e mille altri, senza fili e senza macchina, senza orari e senza perdite, senza riguardi di classe di ceto e senza tasse; portati lontano, o giovane, col tuo cuore dalla falsa visione della tela del cine, e mira la vita realmente vissuta di ogni individuo buono, di ogni giorno, di ogni ora, mira le bellezze del creato, misera fotografia del Creatore e godi dalla letizia e dalle delizie, belle, buone e sante che Dio, gratuitamente di offre realmente nella vita quotidiana e cristiana, che non sono ombre spumanti su tela, ma realtà innegabile. Commuoviti e magari piangi, del pianto purificatore, per le tue colpe, per le altrui disavventure e sventure, per gli avvenimenti tristi, belli, buoni e santi che Dio nella vita quotidiana e cristiana ti offre, e non per vane apparenze che si dileguano sulla tela del cine.

Esci dal teatro, dove le parole, l'estro, il fare, tutto è finzione.

Corri invece, o giovane cattolico, sulle piste della vita umana, ad espandere il profumo della tua virtù, e non a sollevare le nubi di polvere che infettano le strade.

Scalavalca anche tu le vette più alte, non per la sola bravura ma per respirare l'aria pura della gioia altissima, per fuggire dalle assordanti, rumorose e puzzolenti bassezze! Sferra anche tu, o giovane, i pugni della tua esperienza, della tua forza giovanile, del tuo amore ardente contro il nemico infernale e non contro il naso del fratello!

Espandi, o giovane, la delicata e profumata poesia della tua anima, non con versi misurati dalle misure umane ma dalle infallibili misure divine.

La voce dell'anima tua, o giovane, canti tutte quelle armonie, quegli arpeggi che hanno del divino, che suggerisce l'amore cristiano e che nessun suonatore e nessuno strumento umano può esprimere!

Gira anche tu, o giovane, non sulla sputacchiata piattaforma del ballo... allo stridere degli istrumenti... ma nei tortuosi sentieri della vita, nel tugurio del povero, negli ospedali, nelle soffitte, nelle carceri ecc. e col sacerdote di Dio sgambetta sempre,... ti sorreggano le armonie dolcissime delle orchestre degli angeli... la letizia della carità di Cristo!

Sali anche tu, o giovane cattolico. Tu devi essere il degno successore dei padri tuoi. Anche tu, se vuoi, come i grandi genuini, puoi trovare la gloria nella gloria di Dio!

Io vorrei, o giovane, esser degno... competente... santo e non peccatore, per poter dirti tutte le gioie e tutte le delizie della vita cristiana che dovrebbero farci pensar con ribrezzo ai luridi moderni passatempi di quaggiù.

STAGNIN.

Non c'è nulla di più semplice e di più facile per i giovani cattolici — di ogni condizione sociale — che il praticare ogni giorno almeno una breve visita a Gesù Sacramentato.

CAMILLO CORSANEGO.

LA PAROLA DEL PAPA

Le Encicliche di Pio XI

II.° - " Rerum omnium "

La seconda Enciclica, « **Rerum omnium** », reca la data del 26 gennaio 1923, e fu pubblicata il 28 dello stesso mese. Ne fu motivo il terzo centenario della morte di S. Francesco di Sales. Il nuovo documento s'inizia con un richiamo all'Enciclica precedente rilevando che la Chiesa, nel suo ministero, mira a frenar le cupidigie terrene e a rivolgere gli animi ai beni imperituri, giacchè l'origine prima dei grandi mali come delle guerre è proprio nella cupiglia e nella contesa dei beni effimeri. La Chiesa compie la sua opera insegnando e santificando, opera che s'intensifica in certe grandi ricorrenze come i centenari dei Santi. Il Sales parve inviato da Dio per opporsi ai mali della Riforma, i cui effetti sentiamo e deploriamo ancora.

Del Santo si ritrae in iscorcio la vita e le qualità caratteristiche; e con dichiarazione solenne si dà per Patrono a tutti gli scrittori cattolici, indicando ad essi quale esemplare, sia nella purezza della dottrina e nell'energia della difesa cattolica, sia nello spirito di carità e nella stessa grazia e cortesia delle forme.

III.° - " Studiorum Ducem "

Viene, terza, la « **Studiorum Ducem** », datata il 23 giugno 1923 e pubblicata l'8 luglio. N'è argomento il sesto centenario della Canonizzazione di S. Tommaso d'Aquino. L'Enciclica ricorda la Lettera Apostolica « Officiorum omnium » del 1. agosto 1922, nella quale l'Angelico era stato confermato a guida principale dei cattolici negli studi superiori; nè rileva la scienza mirabilmente congiunta alla pietà, enumera le doti che ne han fatto i Papi e ne celebra di nuovo la filosofia e la teologia, osservando in particolare come sia « molto desiderabile che sempre più si conoscano le dottrine dell'Aquinate intorno al diritto de le genti e alle leggi che stabiliscono le relazioni fra i popoli, contenendo esse i veri fondamenti di quella che dicesi **Società delle Nazioni** ».

L'insigne documento, messi in luce anche altri aspetti della personalità intellettuale del grande Dottore, lo propone a modello di pietà e di dottrina, designandolo come un riparo agli errori correnti e concludendo col monito: **Andate a Tommaso.**

IV.° - " Ecclesiam Dei "

Del 1923 è un'altra Enciclica, molto importante, l'« **Ecclesiam Dei** », in data 12 novembre, pubblicata nel numero 12-13 dell'« Osservatore ». Ne fu occasione il terzo centenario del natale, ossia del martirio di S. Giosafat, « gloria degli Slavi orientali », il quale « ha versato il proprio sangue per l'unità della Santa Chiesa ». In essa, svolgendo uno dei motivi dell'« Ubi arcano Dei », il Papa lamenta la separazione dei Bizantini dicendola la « maggiore e la più lacrimevole », e manifesta per il loro ritorno le grandi sollecitudini, che vedremo culminare più tardi in altro illustre documento, additando nelle opere di una vita santa, specialmente nella carità, il mezzo migliore per procurar l'unione dei fratelli separati alla vera Chiesa. Si ricordano le beneficienze pontificie per la Russia, cui, purtroppo, fu risposto con la persecuzione.

V.° - " Maximam gravissimamque "

Nel 1924 troviamo una sola Enciclica, la « **Maximam gravissimamque** » datata il 18 gennaio e pubblicata il 24, importantissima, sebbene diretta all'Episcopato di una sola Nazione, la Francia; giacchè con essa si pone il suggello alla grave questione delle « Associazioni Diocesane », regolata su due basi principali, ossia: la revisione degli Statuti in modo da affermare sempre meglio il carattere gerarchico delle Associazioni; le garanzie governative per la loro sicurezza e legalità. L'atto pontificio, favorevolmente accolto, giovò non poco anche alla pacificazione degli animi.

—=*=—

I due criteri informatori della Gioventù Cattolica

In una lettera che il Card. Gasparri ha diretto al Card. Hlond, Primate de la Polonia, a nome del S. Padre, troviamo un'altra volta ribatito i concetti che devono informare la Gioventù Cattolica.

Ecco le parole dell'autorevole documento:

« Due assai notevoli criteri devono presiedere al movimento cattolico giovanile, i quali assolutamente lo distinguono da quanti altri movimenti del genere agitano la società moderna; da un lato, tutta l'ispirazione ideale, e tutta l'interiore energia del movimento deve essere data dalla fede e dal divino fuoco della grazia, così che esso possa dirsi essenzialmente religioso nel suo intento e prevalentemente tale nelle sue esteriori manifestazioni; dall'altro lato, simile movimento dev'essere strettamente ed unicamente subordinato alla Gerarchia ecclesiastica: a quella suprema Istituzione cioè alla quale sola Gesù Cristo ha commesso i tesori della Sua dottrina, della Sua legge e della Sua salute.

E sono questi fondamentali caratteri che rendono così bella in mezzo al popolo cristiano l'Associazione della Gioventù Cattolica e così cara al cuore del Sommo Pontefice; e che, lungi dall'impedirne la crescita e l'attività, fecondano l'una o l'altra e le dirigono ad un compito d'incomparabile dignità ed utilità, qual'è di collaborare con la Gerarchia Ecclesiastica nel divino ed urgente lavoro dell'apostolato cristiano ».

Verso la beatificazione di D. Bosco

In questo anno di eccezione, nel quale col lieto evento del Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio XI, la Provvidenza ha voluto far coincidere così grandi e importanti avvenimenti per la Chiesa e per la Patria, a noi giovani è riserbato un altro motivo di particolare gioia: la Beatificazione di Don Bosco.

Chi è che non ha inteso parlare di D. Bosco? Chi non sa che questo umile sacerdote, sorto dal popolo, anzi da una famiglia di contadini ha dedicato la sua vita e le sue opere all'elevazione spirituale e materiale di tanta gioventù?

***

D. Bosco si può dire — e per molte ragioni — l'Uomo e il Santo dei nostri tempi.

Egli, infatti, è vissuto in un tempo relativamente vicino a noi. Sopravvivono ancora molti che lo hanno conosciuto.

Il Santo Padre stesso, nel suo discorso di 19 Marzo u. s., ha potuto dire: « *Sono ormai 46 anni e pare ieri Ci pare ancora di vedere Don Bosco come allora, quando abbiamo diviso con lui qualche memorabile giorno di nostra vita e ci siamo intrattenuti personalmente con lui* ».

Ma D. Bosco è ancor più il Santo dei nostri tempi perchè col suo pratico sistema di educazione, ha intuito le aspirazioni, le attività, i bisogni della gioventù moderna.

Accanto alle chiese, agli istituti di studio, agli ospizi dei poveri, egli ha aperto i laboratori, le scuole professionali, le tipografie, gli oratori dotati di grandi cortili, di palestre, di teatri, perchè egli amava soprattutto i giovani allegri e sereni.

Come i Salesiani, da lui fondati, non disdegnava di fraternizzare con essi, ma si divertiva dei loro giuochi, si interessava della loro vita, dei loro disegni, del loro avvenire.

Grande educatore, perchè profondo conoscitore delle anime giovanili, grande amico e consigliere degli umili, D. Bosco mentre è un grande modello per i nostri buoni assistenti ecclesiastici, è un magnifico esempio per tutti noi dirigenti e gregari; esempio di santa energia, di pratiche iniziative, di feconda attività.

Basta leggere la sua vita per convincersi che è tutta un miracolo di opere iniziate senza mezzi umani — senza quattrini — e costruite con una grande confidenza nella Provvidenza Divina. La finanza di D. Bosco, come quella di molti santi — è come quella di molti circoli — è tale da disarmare le teorie dei più celebri economisti.

La sua banca, è la banca di Dio! Il che insegna a noi giovani che a colui che ha seria volontà di apostolato, Dio non nega mai i mezzi materiali per compierlo.

***

Il S. Padre, nel già citato discorso, tenuto in occasione della solenne approvazione dei miracoli operati per intercessione di D. Bosco, ha esaltato mirabilmente la figura del nuovo Beato.

Il Papa, tra le altre cose, ha detto:

« Quando si pensi ai suoi primi passi, quando si pensi al grande Tempio di Maria Ausiliatrice, quando si pensi allo sviluppo di opre della triplice Famiglia salesiana, che è la *longa manus* di Don Bosco, si può facilmente constatare la verità di ciò che andiamo affermando. Le mani allungate allacciano tutto il mondo, pensate alle migliaia di Chiese e di Cappelle, ai milioni di allievi, ex-allievi usciti dalle Case di Don Bosco ed aggiungetevi i numerosi salesiani, le molte e Pie Suore di Maria Ausiliatrice, gli imponenti cooperatori che sono a migliaia e migliaia. Quando si pensi che un uomo che sembrava che avesse tutt'altro da fare che lo studio propriamente detto, è riuscito a scrivere tanti libri, più di una trentina, e a dettare un libro veramente classico quale è la Storia d'Italia, e due libri di pietà che hanno veduto 20 anni fa oltre 600 edizioni, e poi le letture cattoliche che contano milioni di volumi; che ha inspirato la tiratura dei Bollettini Salesiani, che superano i 500 mila esemplari; quando si pensi che tutto ciò è avvenuto per la grazia per la mano di Dio, non si può non ritenere la vita di Don Bosco veramente miracolosa.

« Ma questo servo di Dio dove ha attinto questa energia inesauribile? C'è il segreto — ha soggiunto il Papa — ed egli stesso ce lo ha rivelato perchè egli ha sempre detto a Dio « Dammi le anime e toglimi il resto ». La caratteristica di Don Bosco fu l'amore delle anime, e specialmente delle anime giovanili ».

Ecco dalla parola stessa del Papa balzare nette e chiare le virtù più salienti della vita di Don Bosco che fu esempio mirabile di attività pratica, di studio e di carità.

***

La domenica 2 Giugno, il Papa scenderà in S. Pietro. A sera, la grande cupola che s'innalza sulla tomba dell'Apostolo e la Basilica, manderanno bagliori di luce. Sarà la luce e la gloria di Don Bosco.

La Gioventù Cattolica che ha numerosi gregari e dirigenti usciti dalle scuole di Don Bosco e molti Circoli intitolati al suo nome non solo deve rallegrarsi di questa nuova gloria della Chiesa, ma deve fare in modo di essere erede e partecipe delle sue mirabili virtù.

Per questo, infatti, la Chiesa innalza ed esalta i suoi Santi, dinanzi al mondo.

P. Biondi.

(Da *Gioventù Nova*)

Profili di giovinezza esemplare

(DALLA BIBBIA)

Giovani carissimi!

Ho avuto una tiratina d'orecchie da parte del caro Don Olivo e poi mi hanno nominato nientemeno che Vice Assistente vostro: due motivi per cui devo collaborare anch'io in qualche modo, almeno sul giornaletto diocesano.

Ho pensato perciò di aprire una piccola rubrica e mostrarvi qualche figura storica dell'Antico Testamento che può presentarsi come tipo esemplare alla gioventù nostra.

Poca cosa sapete! Qualche rapido quadro, qualche breve cenno, qualche pratica riflessione e non altre novità.

Non so se l'argomento vi sarà di gusto: certo che dovrebbe almeno riuscirvi utile. Non ricordate quanto dice il grande dottore della Chiesa S. Agostino? « *La lettura dei libri sacri guarisce i malvagi, fa crescere i piccoli ed illumina le menti elevate* ».

E questo non vi pare che basti?

Al prossimo numero dunque la mia prima lezione. Intanto a voi tutti il mio saluto augurale. Vostro

Don Bosco.

Noi siamo giovani...

Noi siamo giovani, dicono alcuni. Se ci mettiamo a pensare all'eternità, all'inferno, questo ci fa venire malinconici, anzi ci farebbe anche girare la testa.

Io vi concedo, rispondeva Don Bosco, che il pensiero di una eternità beata o infelice, il pensiero di un supplizio che non finirà mai più sia un pensiero tetro e spaventoso. Ma ditemi: se vi fa girar la testa al solo pensarvi, che sarebbe l'andarvi? Meglio è pensarvi adesso a fine di non cadervi nell'avvenire, ed è certo che, se noi ci pensiamo a dovere, ne saremo preservati. Osservate per altro, che se è triste il pensiero dell'inferno, ci colma di consolazione la speranza di un Paradiso, ove si godono tutti i beni.

Perciò i Santi, mentre pensavano seriamente all'eternità delle pene, vivevano in somma allegria con la ferma fiducia in Dio di evitarle e andare un giorno al possesso dei beni infiniti che il Signore tiene preparati a chi lo serve fedelmente.

Sac. Giov. Bosco.

Una vita senza Fede:

UNA POVERA VECCHIAIA

D'Annunzio è vecchio ormai e dovrebbe pensare alla morte, illuminando la sua vecchiaia con un po' di fede e di pensieri santi.

Invece pensa a tutt'altro e pure si confessa miserabile, tormentato, infelicissimo. Ecco quando scriveva tempo fa alle artiste Gramatica, che gli annunciavano una visita: « ...Mi ritroverete molto mutato e stridente. La mia vecchiezza, ahimè, è più torbida della mia adolescenza: piena di lunghi delirî e di brevi sopori, di uccisioni senza sangue e di rimorsi senza pentimento. Sono insomma, infelicissimo ».

Parole amarissime, che ci rivelano il più desolato squallore nell'anima del « mirifico » Gabriele. Vecchiaia torbida, delirante, tormentata da rimorsi (ahimè, senza pentimento!), perchè senza Fede. Com'è orribile aspettare la morte così!

Lis ciacaris di Barbe Jacum

=*=

Une cridade

— Barbe, duc' e mungulin parce che no tu scrivis simpri sul giornal: a l'è qualchidun che al vorèss ciapati pe' barbe...

— Che si provin! A mì mi han simpri insegnât a rispetà i vecios, e jò jù hai simpri rispetâts, in vite me. Ma o soi bon ancie di fami rispetà, satu, corpo di che martine!

No san lôr, ce tantis che on d'hai vudis in chest mês! E po, quant che no si lamente il diretôr, che Dio lu benedissi, no covente che si lamenti nissùn.

E za che o soi tirât a ciment, uè o vuei sbrocami un pôc: mi han ciatât propri di estro.

Intant duc' i Presidentz che scomenzin a fa il lôr dovè: parcè no àno rispuindût duc' a la statistiche des vocaziôns? Pre Agnul si lamente, e a l'ha reson, corpo di bìus!

E parcè no àno fat savè ce che han mandât a Rome pe' zornade di Vinars Sant, che no si podeve fumà?

E quand che si met une zornade fisse par prenotasi o in qualchi ritîr o in ce sao jò, parcè no si ubidissial? (Ancie cheste mi han spiade).

E ûl discipline, e ûl, corpo di che martine, e no cialà se Barbe Jacum al salte qualchi volte di scrivi!

Jò no mi ufìnd, satu Titute; ma mi displâs che mi fàsin osservaziôns quand che no lis merèti.

Del rest, no jè maravee, e son zovins, no han esperienze: lôr magari lu fasin par fìn di ben: e jò ur perdoni. Baste nome che fasin che ur insegne chel pùar vieli di

BARBE JACUM.

ATTI UFFICIALI

In questo mese faranno la S. Comunione per il Papa i Circoli delle sottofederazioni di S. Daniele e di Fagagna.

IN SEGRETERIA

Comunicato

Incominciando da oggi la Segreteria respingerà tutte le corrispondenze che giungono tassate. Questo perchè durante il mese d'Aprile abbiamo dovuto subire una spesa non indifferente.

Dovendo la Federazione salddre parecchie pendenze invitiamo tutti coloro che hanno dei debiti a voler saldarli entro la prima quindicina di maggio.

Somme raccolte per la giornata senza fumare:

Nimis L. 16.70 - Collalto L. 5 - Tarcento L. 22 - Castions di Strada L. 30 - Palmanova L. 20 - Magnano L. 18 - Pontebba L. 10 - Muris di Ragogna L. 18 - Silvella L. 12 - S. Daniele L. 45 - Lestizza L. 33 - Cortale L. 8.40 - Talmassons L. 12 - Mortegliano L. 20 - Fagagna L. 10 - Villanova di S. Daniele L. 15 - S. Giorgio Udine L. 22.30 - S. Giacomo di Ragogna L. 12.50.

Hanno offerto pro seminarista Indigeno:

La Federazione L. 50 - D. Olivo Comelli Assistente Ecclesiastico federale L. 25 - Circolo di Pontebba L. 10 - Nascimbeni Rodolfo L. 10 - Biasutti Dr. Lorenzo L. 5 - Raccolte da Lauro Colautti nel Manicomio Provinciale L. 35 - Blandina Snaidero e Colautti Lauro nel dì di loro nozze L. 15.

Hanno mandato la Statistica per le Vocazioni:

Cortale - Colugna - Magnano - S. Giorgio di Nogaro - S. Osvaldo - Cormor - Palmanova - Zompicchia - Mortegliano - Talmassons - Forgaria - Flambro - E. Blasoni Udine - Nimis - Privano - Lestizza - Pagnacco S. Daniele - Campeglio - Collalto - S. Giacomo di Ragogna - Pignano - Artegna - Tolmezzo - Rive d'Arcano - Tavagnacco - Muris di Ragogna Codroipo.

Mancano ancora una settantina di Circoli. Il termine ultimo viene fissato pel 10 Maggio. Dopo pubblicheremo il nome dei Circoli ritardatari.

Per l'epoca in cui verranno fatti gli esami regionali attendiamo da Treviso le necessarie disposizioni.

Il Segretario
Don ANGELO PEZZETTA

Il Presidente
Avv. G. SCHIRATTI

L'Assistente Ecclesiastico
Sac. OLIVO COMELLI

Gare di Coltura individuali

1) Il giorno 19 Maggio avranno luogo le gare individuali di cultura religiosa per Effettivi e per Aspiranti.

2) L'esame si farà nella sede del Circolo S. Giorgio e comincierà alle ore 9 ant.

Alle ore 8.30 vi sarà una Messa per comodità di quei giovani che non l'avessero ascoltata prima di partire.

3) L'esame verserà su TUTTO il programma fissato per le gare dei Circoli.

4) Alla gara potranno partecipare i soci dei Circ., sia attivi, come aspiranti, purchè tesserati, e purchè abbiano sostenuto l'esame nelle gare di Circolo.

5) Coloro che intendono presentarsi alla gara individuale, devono prenotarsi entro il giorno 15 Maggio.

NON SI TERRA' CONTO IN NESSUN MODO DELLE PRENOTAZIONI CHE GIUNGESSERO ALLA FEDERAZIONE DOPO IL GIORNO FISSATO.

=*=

ARANCIO IN FIORE

Giovedì della passata settimana, nella chiesa parrocchiale di Mels l'amico Lauro Colautti ha impalmata la signorina Blandina Snaidero.

Il Colautti fa parte da molti anni della federazione giovanile cattolica, nella quale coprì prima l'ufficio di Segretario di Giunta ed ora copre la carica di Delegato degli Aspiranti.

Nel disimpegno delle sue mansioni fu sempre zelante ed attivo. Per l'occasione delle sue nozze la Federazione volle presentargli gli auguri a nome di tutti i giovani cattolici friulani ed in modo speciale a nome degli aspiranti, per i quali Lauro nutre un affetto ed una cura tutta particolare.

Ai due sposi giunsero anche la benedizione del S. Padre e quella di S. E. Mons. Arcivescovo. Il Signore benedica la nuova famiglia cristiana e faccia scendere sopra di essa le sue più copiose benedizioni.

=*=

Per i militari

Fra i Circoli ove i nostri militari possono trovare ritrovo ed assistenza aggiungiamo all'elenco già pubblicato il Circolo di **Palmanova.**

Sezioni di Cultura

Mentre la Scuola di coltura ha un carattere più profondo ed estensivo perchè più propriamente adatta alla formazione dei propagandisti e quindi di possibile attualità solo per plaghe ovvero per Federazione, le Sezioni di studio o di coltura dovrebbero sorgere in ogni Circolo.

Il funzionamento di queste sezioni non dovrebbe, anzitutto, mai assumere la forma di accademia o di conferenze, sibbene deve mantenersi entro i limiti di una amichevole e fruttuosa discussione per parte dei soci con il direttore della sezione, sui vari problemi.

Lo scopo particolare di queste discussioni sia sempre mantenuto entro i limiti doverosi della carità e della verità, e tenda ad avvezzare i giovani ed esporre le proprie idee (in italiano o in dialetto, poco importa) in modo chiaro, disinvolto, corretto e preciso.

Si stimolino quindi questi giovani a parlare, a rispondere alle obbliezioni ed a riassumere per iscritto o con semplice relazione orale il proprio pensiero.

Siccome l'importanza delle sedute deriva dalla praticità degli argomenti, sarà bene che il Direttore faccia, nella prima seduta un elenco dei vari quesiti e delle proposte dei soci.

Certo, la direzione delle sezioni deve essere affidata ad un maestro competente e quindi al sempre benedetto Ass. Eccl., se pure in seno al Circolo non vi sia un giovane di soda pietà e discreta cultura. Un ordine del giorno che regoli lo svolgimento di queste sezioni si trova nel bellissimo libro: « La formazione dei laici all'apostolato » del Monti, pagina 180.

Ci sarebbe dell'altro da dire, ma nella speranza di vedere altri scrivere qualcosa di più pratico o di migliore, faccio basta.

Ricordino quegli amici che vogliono vedere la gioventù cattolica più colta che un mezzo buono è quello di scrivere articoli di formazione cristiana e sociale sul nostro giornale.

BLAS.

A STAGNIN

perchè... non vada all'inferno

Siccome temi in mezzo a tante lodi di insuperbirti e di correr pericolo di dannarti lascia che almeno noi ti diamo per il tuo bene una tiratina di orecchi.

Non eri stato destinato ancora un mezzo secolo fa quale visitatore dei Circoli della sottofederazione di San Daniele? Sii? E allora? Nessuno t'ha mai visto qui a S. Daniele, nessuno più là verso il Tagliamento, nessuno più giù verso Villanova. Aspetti forse di venir a far visite quando potrai salutare solo gli assistenti? Oppure aspetti che gli aspiranti diventino uomini cattolici?! Sveglia, caro Stagnin, qui ti si attende. Se no... ricorda che non si va all'inferno solo per peccati di pensiero, ma vi si può cascare anche per i peccati di ommissione.

L'IDEALE

« Ogni giorno più comprendo quale grazia sia l'esser cattolico.

Poveri disgraziati quelli che non hanno una Fede! Vivere senza fede, senza un patrimonio da difendere, senza sostenere in una lotta continua la verità, non è vivere ma vivacchiare.

Noi non dobbiamo mai vivacchiare, ma vivere, perchè anche attraverso ogni disillusione dobbiamo ricordare che siamo gli unici che possediamo la Verità, abbiamo una Fede da sostenere, una Speranza per raggiungere la nostra Patria.

E' perciò bando ad ogni malinconia che vi può esser solo quando si perde la Fede. In alto i cuori e sempre avanti per il trionfo del regno di Cristo nella Societ ».

Pier Giorgio Frassati.

Fiamme d'amore

La lampada ardente davanti al Santissimo è un bel simbolo; ma la presenza di un giovane davanti all'altare è una realtà migliore e più gradita dal Cuore divino.

CAMILLO CORSANEGO.

E' un padre che parla

« Quando il mio figlioletto mi guarda con i suoi occhietti raggianti — mi scrive un giovane da poco sposato — col suo visino paffuto e florido di salute e di vita, mi sento riboccare il cuore di gioia; e quando lo vedo corrermi incontro festoso e felice, allora non mi pento di aver incontrato per anni e anni dure lotte per conservarmi puro e sento l'intima soddisfazione di aver combattuto non soltanto per me ma anche per la mia creaturina e per gli altri innocenti bambini che al Signore piacesse mandarmi ».

dal « Giovinezza Pura » del Tihamer.

I RISULTATI DELLE GARE DI CULTURA

Possiamo dare finalmente i risultati delle gare di cultura. Dobbiamo prima di tutto esprimere un vivo ringraziamento ai R.mi Mons. Giovanni Marcon, P. Ferdinando M. dei Servi di Maria e Don Valentino Buiatti, che con grande sacrificio ed abnegazione si sono prestati a peregrinare di paese in paese per assistere agli esami.

La gratitudine della Federazione non sarà mai abbastanza grande, specialmente verso Mons. Marcon, che da cinque anni ormai funge da presidente della Commissione esaminatrice Il Signore saprà ripagare tanto sacrificio con generosa sovrabbondanza di grazie.

***

Una nota di commento:

Già la Commissione ha espresso il suo giudizio che fu di plauso per gli Assistenti Ecclesiastici e per i Circoli che hanno dato esempio di tanta disciplina e di tanto spirito di sacrificio.

Alcuni Circoli però meritano un plauso speciale: i giovani di Villanova delle Grotte sono discesi una domenica nel pomeriggio fino a Tarcento per sostenere l'esame, ripartendo poi subito per essere fedeli alla funzione nella propria Chiesa.

Alcuni Circoli numerosissimi, come S. Daniele e Codroipo, hanno presentato un numero di soci rilevantissimo e ciò richiese un maggior sacrificio sia dall'Assistente come dai giovani stessi.

Una particolare menzione di plauso dobbiamo pure tributare ai Circoli cittadini per le particolari difficoltà che dovettero superare per prepararsi all'esame.

E non ci dilunghiamo, per non essere obbligati a numerare un'altra volta tutti i Circoli, dal primo all'ultimo.

***

Dopo le luci è giusto rilevare anche le ombre. Se badiamo al numero dei Circoli esaminati dobbiamo rilevare un nuovo passo avanti; ma dobbiamo pure constatare come circa una ventina tra Circoli e sezioni non si sono sottomessi all'esame.

In alcuni casi ci fu è vero una scusa ragionevole, ma non in tutti; in ogni modo le eccezioni non dovevano superare la decina.

Dobbiamo dunque avvertire gli ultimi timorosi e... gl'indolenti che altre tolleranze non sono consentite nemmeno alla Federazione, che ha il dovere di vigilare sullo spirito di disciplina e sull'attività religiosa e culturale dei Circoli Giovanili Cattolici.

Siamo dunque intesi, senza altre parole: per il nuovo anno TUTTI i Circoli dovranno presentarsi con tutti i loro soci all'esame.

***

Ecco ora la graduatoria della gara. I Circoli sono in ordine di merito.

SOCI ATTIVI

1	Lestizza	Campionato Diocesano
2	Magnano in Riv.	I. premio
3	S. Giorgio di Nog.	»
4	Lavariano	II. premio
5	Tarcento	III. premio
6	Flambro	»
7	Mortegliano	»
8	S. Daniele	»
9	Ara	Menz. on.
10	Cassacco	»
11	Pontebba	»
12	Campoformido	»
13	Fagagna	»
14	Cortale	»
15	S. Osvaldo - Udine	Diploma
16	Paderno	»
17	Ss. Sette Fondatori - Udine	»
18	Fraelacco	»
19	Rizzolo	»
20	Sevegliano	»
21	Bagnaria Arsa	»
22	Michelini - Udine	»
23	S. Giorgio - Udine	»
24	Reana	»
25	Pagnacco	»
26	Sanguarzo	»
27	Zompicchia	»
28	Codroipo	»
29	Tricesimo	»
30	Privano	»
31	Ricreatorio F. - Udine	»
32	Artegna	»
33	Tolmezzo	»
34	Biauzzo	»
35	Palmanova	»
36	Ontognano	»
37	Manzano	»
38	Galleriano	»
39	S. Giacomo di Rag.	»
40	Talmassons	»
41	Muris di Rag.	»
42	Osoppo	»
43	Vergnacco	»
44	Blasoni - Udine	»
45	Cormor - Udine	»
46	Rive d'Arcano	»
47	Pignano	»
48	Villanova delle Grotte	»
49	Mussons	»
50	Camino di Codroipo	»
51	Villanova di S. Daniele	»
52	Collalto	»
53	Bressa	»
54	Sedegliano	»
55	Nespoledo	»
56	Piano d'Arta	»
57	Chiasiellis	»
58	Romans di Varmo	»
59	Percotto	»
60	Jalmicco	»
61	S. Luigi - Udine	»
62	Castions di Strada	»
63	Tavagnacco	»
64	Colugna	»
65	S. Maria di Sclaunicco	»
66	Adegliacco	»
67	Raspano	»

ASPIRANTI

1	S. Giac. di Rag.	Campionato Dioc.
2	Cortale	I. premio
3	Maiano	II. premio
4	Lestizza	»
5	Ara	III. premio
6	Magnano in Riv.	»
7	Tarcento	»
8	S. Giorgio di Nog.	»
9	Muris di Rag.	Menz. on.
10	Mortegliano	»
11	Sclaunicco	»
12	Reana	»
13	Latisana	Diploma
14	Codroipo	»
15	Rive d'Arcano	»
16	Fagagna	»
17	Adegliacco	»
18	Tricesimo	»
19	Flambro	»
20	S. Osvaldo - Udine	»
21	Paderno	»
22	Blasoni - Udine	»
23	Susans	»
24	S. Daniele	»
25	Sevegliano	»
26	Fraelacco	»
27	Metropolitana - Udine	»
28	Portis	»
29	Villanova delle Grotte	»
30	Sanguarzo	»
31	Manzano	»
32	Colugna	»
33	Bertiolo	»
34	Ontagnano	»
35	Ss. Sette Fondatori - Udine	»
36	Galleriano	»
37	Zompicchia	»
38	Privano	»
39	Pignano	»
40	Barazzetto	»
41	Piano d'Arta	»
42	Osoppo	»
43	Segnacco	»
44	Sedegliano	»
45	Lavariano	»
46	Madrisio di Fagagna	»
47	Michelini - Udine	»
48	Tolmezzo	»
49	Cassacco	»
50	Vergnacco	»
51	S. Giorgio - Udine	»
52	Pagnacco	»
53	Rizzolo	»
54	Bagnaria Arsa	»
55	Talmassons	»
56	Collalto	»
57	Bressa	»
58	Campoformido	»
59	Chiasiellis	»
60	Camino di Codroipo	»
61	Ariis	»
62	Terenzano	»
63	Cormor - Udine	»
64	Castions di Strada	»
65	Biauzzo	»
66	Tavagnacco	»
67	Bicinicco	»
68	Raspano	»
69	S. Maria Sclaunicco	»
70	Villanova di S. Daniele	»
71	Turrida	(fuori programma)
72	Ricreatorio F.	(fuori classifica per il numero degli esaminati).

Domenica 19 maggio

GARE INDIVIDUALI DI CULTURA

Note Missionarie

Gara di martiri. — E' un episodio recente della persecuzione religiosa in Cina, promossa dal bolscevismo. In un villaggio, l'associazione dei contadini voleva costringere un cristiano all'apostasia, ma egli vi si rifiutava. Allora fu trascinato per il villaggio con la scritta della sua condanna a morte. Mentre era condotto al luogo del supplizio, una brava cristiana s'imbattè nel corteo, e subito esclamò: « Se è un delitto essere cristiani, sono degna anch'io della morte come quest'uomo; perchè anch'io son cristiana, e non cambierò mai giammai! ». Allora venne presa anch'essa e condotta al luogo del supplizio insieme all'altro cristiano.

E' un eroismo degno degli antichi martiri di Roma!

⁂

Nuovo paese che si apre alla fede. — Il Nepal è uno stato indiano indipendente, ermeticamente chiuso al Vangelo: una legge rigorosa ne vieta l'ingresso agli stranieri senza speciale passaporto, e ogni attività missionaria vi è proibita. Il cristianesimo tuttavia non vi è ignoto, perchè alcuni de la classe colta sono entrati in relazione coi gesuiti di Calcutta. Ora veniamo a sapere che un prete indigeno della missione di Patua, ha potuto ottenere il permesso di passare i confini del Nepal, dietro interessamento e preghiera del capo della prima stazione ferroviaria del Nepal, che è un cattolico. Preghiamo perchè anche in questo paese, fin'ora dominio di satana, la vera fede abbia a trionfare presto.

⁂

Gioventù Cattolica del Madagascar. — E' stata fondata nel 1013 dal P. Coudanne. Opera difficile in un paese di missione dove un sacerdote solo deve bastare a grandi distretti. Ma la buona volontà trionfa sempre. La Gioventù Catt. Malgascia conta oggi 214 circoli 3600 soci. Ogni tre mesi il presidente e i delegati di ciascun circolo si riuniscono sotto la presidenza del missionario per rispondere ad un questionario inviato precedentemente dal comitato centrale. Tutto è disposto e sorvegliato affinchè soltanto elementi scelti possano essere membri di tale associazione.

Il Comitato Centrale invia a intervalli irregolari, circolari, inviti, appelli; presto si avrà anche un organo ufficiale che narri la vita dell'Associazione e metta sott'occhio tutto ciò che può interesare i giovani.

Quali i frutti di tale associazione? Da essa escono catechisti volontari che sono dei veri apostoli; inoltre i membri della Gioventù Catt. visitano gli ammalati, corrono dove sanno che dei poveri cristiani battono un cattivo sentiero, suppliscono il missionario al capezzale degli agonizzanti. Nè è raro il caso di vedere questi bravi giovani attaccarsi fieri ad una carrozzina per coondurre più rapidamente il missionario al letto di un morente.

Tali sono questi nostri fratelli del Madagascar.

Un progetto andato... in aria

Durante la guerra e specie alla fine del 1917 nel momento più critico, alcuni cattolici, all'insaputa del Papa Benedetto XV, avrebbero preparato un piano di fuga aerea del Pontefice dal Vaticano, qualora le circostanze lo avessero imposto. Perciò scelsero un sito del Vaticano dove potesse atterrare uno « Sva », che avrebbe dovuto portare il Papa a Malta. Un distintissimo giovane, già allievo di Centocelle, era pronto ad atterrare con un apparecchio per tre persone e tutti i rilievi e tutte le carte erano stati già preparati da lui e da tre competenti di prim'ordine.

Solo dopo la Vittoria, nel 1920, le persone pie e generose che avevano pensato, trepidando, alla drammatica eventualità di un volo del Papa, ebbero la idea genialissima di offrire a Benedetto XV tutti i rilievi e i documenti relativi al progetto. Narrasi che il Pontefice non potè nascondere la sua sorpresa per la suggestiva rivelazione; e che, pur esprimendo la sua viva riconoscenza per la filiale sollecitudine, non mancò di soggiungere che egli non avrebbe mai abbandonato la sua Roma: prima, perchè aveva fiducia nella Provvidenza, poi perchè considerava l'allontamento del Papa come la sventura più grande che potesse toccare alla città e all'Italia. Con l'arguzia sottile, il grande Pontefice disse sorridendo ai suoi interlocutori: — Ma bravi, dunque! Volevate mandare il Papa in aria?

La cronaca di questo precedente aviatorio vaticano si conchiuse, nella comune letizia della Vittoria e della pace con una nota gentile: il giovane aviatore andò a nozze e il Papa mandò agli sposi un ricordo prezioso.

OSSERVANDO.... ....E SFORBICIANDO

La morte di Enrico Ferri

Il senatore Enrico Ferri, dopo lunga e straziante agonia, è morto a Roma.

Nato nel 1856 a San Benedetto Po (Mantova), Enrico Ferri si era laureato a Bologna. Fu tra i fondatori della scuola penale positiva, seguendo con ciò il pensiero del suo iniziatore, Roberto Ardigò. La sua fama di principe del Foro, fece di lui una personalità notissima, cui giovò, per la popolarità tra le folle, il suo atteggiamento di socialista, ora intransigente, ora riformista. Fu deputato dalla XVI alla XXIV Legislatura. Si avvicinò al fascismo nel 1924. Era stato eletto senatore il mese scorso.

La sua figura è stata assai bene riassunta da « L'Italia » con queste parole:

« Ateo, positivista, negatore del libero arbitrio, spregiatore di ogni idea religiosa e morale, difensore, alla Camera, nel giornale e sulle piazze, del più volgare ed abbietto anticlericalismo, Enrico Ferri svolse in mezzo al popolo italiano un'opera, specie sotto l'aspetto morale, nefasta: opera che, però, prima di morire, non potè non vedere vittoriosamente distrutta, come completamente superato non potè non vedere il suo dottrinarismo ».

IN GINOCCHIO

L'operaio che diede il primo colpo di piccone ai lavori di sterro per la costruzione della ferrovia della Città del Vaticano, compreso dell'alto significato dell'opera che stava iniziando, chiese ai dirigenti dei lavori il consenso di dare il primo colpo stando in ginocchio. Ottenutolo, l'operaio, alla presenza dei compagni commossi dall'atto spontaneo — che è una nuova prova della grande ripercussione che l'avvenimento della Conciliazione ha avuto anche negli animi degli appartenenti alle classi meno elevate — si inginocchiò, e fattosi il segno della croce, imitato in ciò da parecchi compagni, rimase un istante in profondo raccoglimento, fra l'attesa rispettosa di quanti assistevano al nobilissimo gesto, e quindi colpì vibratamente la terra nel punto indicatogli.

Conquistatori!

Alarico, re barbaro calava in Italia con le sue orde. Quando un monte sbarrava la via ed i suoi soldati stanchi si buttavano a terra disperatamente: « Avanti! », gridava « entreremo in Roma »,

Quando una fiumana travolgente gli tagliava la corsa rovinosa, e le compagnie indietreggiavano illividite: « Avanti! », gridava « entreremo in Roma ».

Quando ancora qualche scompigliata legione romana cercava di trattenerlo ed il suo esercito sfinito ricusava battaglia: « Avanti! », gridava « entreremo in Roma ».

Pensate, cristiani, che non alla conquista d'una città terrena andiamo noi, ma alla conquista di una città eterna, divina.

Quale difficoltà, quale pericolo, quale tentazione ci può arrestare? Avanti! Coraggio! Il Paradiso sarà nostro!

Educazione moderna

Pochi giorni fa a Parigi un giovanetto di 16 anni si suicidava perchè non aveva più danari per divertirsi e trovava inutile la vita. La sua lettera di addio così terminava:

« Addio Parigi, addio concerti, addio cinema ».

Sempre a Parigi due ragazzetti uno di 14 e uno di 15 anni, uccidevano una povera donna per derubarla di 10 franchi.

Ecco i frutti della buona educazione che tanti genitori danno ai figli. Essi avvelenano e uccidono anime innocenti, ma come dovrà essere tremendo il castigo di Dio!

Perchè non salutiamo i Sacerdoti?

San Francesco d'Assisi diceva:

« Se io incontrassi un Sacerdote ed un angelo, saluterei prima il Sacerdote ».

Uno dei più illustri filosofi contemporanei, il signor de Bonald aveva l'abitudine di scoprirsi rispettosamente il capo davanti al proprio figlio sacerdote. Si racconta che uno dei suoi amici lo trovò mentre stava con lui discorrendo a capo scoperto. Ritiratosi poi il giovane prete, de Bonald disse al suo visitatore: « Fra voi e me, amico mio, nessun complimento, non è vero? Copriamoci; con mio figlio è un'altra cosa; dopo che egli ricevette gli ordini sacri, è a me superiore ».

Questo si chiama parlare ed agire in conformità dei principii della dottrina cristiana.

Sia dunque il sacerdote per voi, o giovani, non un semplice uomo al pari di qualunque altro, ma bensì il rappresentante di Dio, la persona rivestita di una dignità sovrumana, alla quale dovete il massimo rispetto. E questo rispetto voi lo dimostrerete in modo speciale, praticando quella educata consuetudine che ormai tanti hanno dimenticata, di toglìervi riverentemente il cappello, quando incontrate per la via un sacerdote.

Guardate i militari: essi salutano tutti i loro superiori. Voi, o giovani, siete soldati di Cristo: salutate quindi i suoi rappresentanti in questa terra, che sono appunto i superiori del grande esercito cristiano.

Piccola Posta

G. A. - CORTALE. — Lascio pensare a te che cosa sarebbe diventato il giornale, se tutti i paesi della diocesi avessero pubblicata la cronaca della giornata universitaria. Le 4 pagine non erano sufficienti! Alla terza domanda « Fiamma Giovanile » non è competente per darti una risposta.

J. L. - TERENZANO. — L'articolo era lungo e lo spazio questa volta è assai limitato.

Notiziario telegrafico

Il Principe Ereditario a Udine

Nella passata settimana fu a Udine per una visita ufficiale alla città, S. A. R. il Principie Ereditario, Umberto di Savoia.

La cittadinanza ha accolto S. A. R. con dimostrazioni entusiastiche ed indimenticabili, con feste, cerimonie e ricevimenti. Tra le rappresentanze che si presentarono a rendere omaggio ufficiale al Principe vi fu anche quella della Federazione Giovanile Cattolica. Il Circolo di S. Giorgio, per conto suo, ebbe l'onore di mandare una rappresentanza ad offrire un mazzo di fiori al Principe nel palazzo Del Torzo ove S. A. R. era ospite e che appartiene alla parrocchia di S. Giorgio.

I Presidenti Federali del Veneto a convegno

Nella ospitalità cordiale della Casa del Clero di Padova convennero sabato sera 20 Aprile u. s. i Presidenti delle Federazioni Diocesane del Veneto col Delegato Regionale ing. Antonio Guariento.

Dopo una breve funzione d'apertura ed un pensiero Religioso detto dal nostro Assistente Federale si raccolsero in seduta per udire la relazione di Guariento sulle Direttive del Consiglio Superiore.

Al mattino del 21 nella S. Messa per loro celebrata nella devota Cappellina di casa si accostarono alla S. Comunione quindi udirono la Meditazione dettata dallo stesso Ass. Federale.

S. E. il Card. Patriarca di Venezia presente in Padova per le Feste del B. Luca Belludi li accolse poi paternamente incoraggiandoli.

Uniti anche a Don Enrico Pozzobon Assistente Federale di Treviso ripresero poi il loro intenso lavoro esaminando e discutendo il proposto ordine del giorno.

L'adunanza si chiuse con proficue deliberazioni ed efficaci propositi.

Il Ritiro dei dirigenti

Domenica 21 Aprile u. s. ebbe luogo l'annunziato ritiro dei dirigenti, nel Collegio Arcivescovile « Bertoni » concesso con cortese ospitalità dal Rev.mo Direttore P. Pio Gabos. I giovani accorsero numerosissimi oltre ogni aspettativa, raggiungendo il numero di 156.

(Peccato che non ci sia ancora in tutti quella disciplina e quella puntualità nella prenotazione che pur sarebbe tanto necessaria per il buon ordine e per i dovuti preparativi. Ma questo bisognerà pur arrivare anche a costo di mortificare gli ostinati faciloni che vedono tutto facile).

Dopo questa doverosa parentesi ci è grato constatare lo slancio con cui generalmente rispondono i nostri giovani quando sono chiamati a questi esercizi di pietà. Ciò è sintomo veramente consolante.

Al mattino vi fu la S. Messa, nella Cappella del Collegio, poi nell'Aula magna ebbero luogo le istruzioni religiose del prof. comm. Fr. Alessandro Alessandrini, che con rara chiarezza e praticità, con forma attraente ed accessibile a tutti ha trattato un argomento di grande importanza per la vita spirituale: « La preghiera nella vita ».

Tra prima e dopo pranzo vi furono 4 istruzioni. Il pranzo fu servito in comune nel refettorio del Collegio.

Come chiusura si cantò il « Te Deum » con la Benedizione Eucaristica. La giornata passò assai presto lasciando in tutti la più grata e soave impressione. Un grazie di cuore al prof. Fr. Alessandrini che ha fatto tanto bene alle anime nostre ed un grazie pure vivissimo al Rev.mo P. Pio Gabos, per la sua cordiale e ben nota ospitalità.

Il movimento giovanile .... In Italia

A VICENZA ebbe luogo un Convegno di 200 Delegati per aspiranti, con l'interevnto del Vice Assistente Generale Don Gaetano Carollo.

A VERONA si riprendono le conferenze domenicali di cultura cristiana per i giovani cattolici, con un programma vario, interessante ed attraente.

A PISA ebbe luogo in questi giorni un importante convegno di Universitari Cattolici.

A CREMA è deceduto il Segretario della Federazione Maestro Raffaele Guerrini.

AD ALBA è morto il Presidente federale sig. Marcello Porro.

A PESARO ebbe luogo il convegno della Gioventù Cattolica con la partecipazione di circa 300 giovani.

A TRENTO in occasione del secondo centenario delle apparizioni della Vergine di Pinè, la Federazione Giovanile aprirà la serie dei grandi Pellegrinaggi Diocesani il 12 maggio.

A MILANO e in molte altre città ebbero luogo convegni e ritiri di coscritti per cura delle varie Federazioni giovanili.

A NOVARA organizzata da quella Federazione si tenne il 24 Aprile una grande giornata ceciliana, che ebbe per scopo di interessare sempre più i giovani ad imparare ed eseguire il canto gregoriano in chiesa, affinchè seguono con più trasporto e convinzione le funzioni religiose.

A BARI nei locali del Seminario Arcivescovile si sono svolte delle magnifiche giornate di studio e di preghiera per i giovani cattolici dei Circoli dell'Alta Puglia.

A FOSSANO si tenne un Convegno giovanile Diocesano.

A GUBBIO si è tenuto la prima adunanza dei « Fanciulli Cattolici » che riuscì numerosa ed assai pratica.

A BRESCIA ebbe luogo l'assemblea annuale dei Circoli giovanili cattolici: vi parteciparono oltre 500 giovani.

A TREVISO i giovani in uno slancio di riconoscenza e di amore si strinsero attorno al loro Arcivescovo Monsignor Longhin offrendo per il suo giubileo, purezza, amore, anime.

A CODOGNO la Federazione Lodigiana ha indetto per il 5 maggio un convegno di tutti i filodrammatici de la Diocesi con due temi: 1) la morale nel teatro; 2) teatro nostro.

Varie

A MONTECASSINO. Nella celebre abbazia fondata da S. Benedetto a Montecassino, si svolsero nei giorni passati solenni cerimonie religiose per il XIV centenario della fondazione.

Sua Santità Pio XI ha inviato come suo Legato S. E. il card. Pietro Gasparri Segretario di Stato.

LA LEGISLATURA. Si è inaugurata a Roma la nuova legislatura, con l'apertura della Camera dei Deputati. Alla prima seduta, alla quale hanno partecipato tutti i Ministri, i Senatori ed i Deputati è intervenuto anche S. M. il Re con la Famiglia Reale. S. M. ha tenuto il discorso della Corona.

LA SETTIMANA SOCIALE. La Settimana religioso - sociale del Clero, che fu promossa da S. E. Mons. Arcivescovo, e si tenne a Udine in Seminario Arciv. nei giorni 15 - 20 aprile, ebbe un esito consolantissimo. Vi parteciparono oltre 200 sacerdoti.

In ferrovia:

Due viaggiatori chiaccherano insieme:

— Avete dei figli signore?
— Sì, ne ho uno.
— Fuma?
— Non ha mai toccato sigaretta!
— Che bella cosa! Va al caffè?
— Mai!
— I miei complimenti! Rincasa tardi?
— No, va a letto appena pranzato.
— Oh! che perla di giovane! Quanti anni ha?
— Due mesi e mezzo.
— !!!..

Presso la Federazione

in Via Grazzano n. 19, si può avere:

1.	Distintivi della Gioventù Cattolica Italiana	L. 2.50
2.	Come si organizza e come vive una Sezione Aspiranti	» 1.20
3.	Istruzioni per l'Aspirante	» 0.75
4.	Mons. L. VIGNA - « Il Papa » Tracce e Sussidi	» 5.—
5.	G. MONTI - « La formazione dei laici all'Apostolato »	» 8.—
6.	Il Circolo della Gioventù Cattolica Italiana	» 3.50
7.	Le origini della Gioventù Cattolica Italiana	» 2.—
8.	Giovinezza Eroica	» 3.—
9.	Il Breviario del Giovane Cattolico	» 4.50
10.	La Federazione Diocesana della Gioventù Cattolica	» 1.30
11.	Manuale di Storia Biblica per i giovani: Lux in tenebris	» 2.20
12.	Statuti per i Circoli della Gioventù Cattolica	» 0.20
13.	Cartoline di S. E. Mons. Arcivescovo al cento	» 20.—
14.	Agende Ecclesiastiche con il Calendario per l'Ufficio Divino e parte del Rituale	» 3.50
15.	Bollettari per la riscossione delle quote	» 10.—

LETTERA RIVELATRICE!

Carissimo Presidente,

con immenso piacere ho ricevuto il nostro caro giornale « Fiamma » che tu molto gentilmente e con premura mi mandasti e ti debbo essere riconoscente perchè mi hai fatto provare per qualche ora l'illusione di essere borghese, non solo, ma di essere in mezzo a voi, di parlare con voi; insomma mi è parso di essere un circolino (come da borghese) in una delle nostre assemblee.

Vuoi che ti dica una cosa che ti farà ridere? Ascolta: quand'ero a casa, ricevevo sì il giornale, ma letta così alla svelta la nostra cronaca lo gettavo via in un angolo. Ma qui, cro presidente, le cose sono combiate. Vedessi con che avidità scorrevo le colonne, le lessi dalla prima all'ultima riga! E se ne fosse stato ancora, leggevo ancora quantunque il tempo, qui sotto le armi, non abbondi come credevo...

marinaio, **Peruzzi Lamberto.**

⁂

Questa lettera testualmente riprodotta insegna tante cose.

Ma sopratutto rivela come la vita militare faccia mettere giudizio a tanti, Lamberto Peruzzi compreso; il quale anzichè farmi ridere mi indispettisce perchè non leggeva « Fiamma » da borghese, quando il tempo materiale gli era più generoso.

In generale però balza evidente la necessità dell'abbonamento a « Fiamma » dei singoli militari che in questi giorni partono per le caserme.

Raccomandarne la necessità l'obbligo sacrosanto che spetta ai preposti delle singole presidenze è cosa assai vecchia...

L'elenco dei militari partenti intervenuti al ritiro dei coscritti lo serbiamo con gelosa cura e il confronto lo vogliamo fare tra breve coi nuovi abbonati di « Fiamma » che devono piovere numerosi.

Siam pronti a dare anche qualche cichetto... alla militare stavolta!

IL DELEGATO
A. CANCIANI.

La vita nei Circoli

SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

Adunanza sottofederale

Venerdi 26 aprile, dopo cena, nella sede dell'Azione Cattolica, ebbe luogo una adunanza dei consiglieri dei Circoli cittadini, con l'intervento degli Assistenti Ecclesiastici.

Si concretarono i due convegni sottofederali per Effettivi (12 maggio) e per Aspiranti (2 giugno); si decise di tenere periodicamente dei ritiri minimi e di aprire per l'autunno un corso di lezioni per dirigenti.

COMUNICATO

Domenica 14 aprile ho visitato il Circolo del S. Cuore. L'impressione da me riportata fu ottima, ed ho constatato che si lavora e si va sempre più avanti.

I giovani sono abbastanza numerosi e pieni di buona volontà stretti intorno al Rev.mo sig. Parroco don Primo Palla.

In breve visiterò gli altri Circoli.

Il Presidente Sottof.
G. PERUZZI.

PARROCCHIA DI S. GIACOMO

Il Circolo

Un nuovo Circolo è venuto ad aggiungersi agli altri della sottofederazione cittadina. Nella parrocchia di S. Giacomo l'altra sera l'Assistente Federale ha parlato ad un gruppetto di giovani, attivi ed aspiranti, che da vario tempo si mantenevano uniti intorno allo zelante Don Angelo Colautti; così si procedette quella sera stessa alla costituzione regolare del Circolo con 7 soci attivi e una 15 di aspiranti.

Ora si fanno le pratiche per l'aggregazione.

Al nuovo Circolo il saluto fraterno e l'augurio di vita lunga e prospera.

Sottofederaz. Udine superiore

Domenica 12 maggio avrà luogo in Paderno un Convegno Giovanile dei Circoli della Forania di Udine Superiore.

Il Comitato Sottofederale con a capo il prof. Don Biasutti sta occupandosi onde formulare un programma grandioso e che sappia lasciare un grato ricordo nei giovani che parteciperanno al Convegno.

Qualche pezzo grosso del Consiglio Federale sarà l'anima della riunione.

Speriamo non manchi.

Verrà lanciata una circolare alle singole presidenze dei Circoli della plaga con programma precisato. E' vivo desiderio del Rev.mo Vicario Foraneo che vi prendino parte al Convegno alcuni giovani dei paesi ove per ragioni locali non è sorto il Circolo. Questi troveranno acoglienza fraterna e cameratismo sincero nei giovani tesserati e apprenderanno tante cose utili per essere poi la pietra e base fondamentale nei loro paesi per la costituzione dei Circoli. Paderno accoglierà festante i giovani in quel dì e cercherà di render loro liete le ore che trascorreranno in paese.

Alla sera poi il Circolo di Paderno debutterà un magnifico dramma. Giovani della Forania di Udine Superiore non disertate.

Cortale

Cose del Circolo

Giovedi 18 Aprile u. s. arriva da Belluno il nostro Pio e per restare con noi. Non s'è scordato della biblioteca e porta un bel pacco di volumi, così il numero cresce e rasenta le tre centinaia... Occorre avvertire che gli aspiranti gradirono i dolci? Il migliore e più grosso toccò ai tre aspiranti che meglio svolsero i temi del concorso apparso su l'« Aspirante ».

⁂

Alla giornata di ritiro per i dirigenti di Circolo, parteciparono tre dei nostri e speriamo con buon risultato.

⁂

Abbiamo stabilito di leggere di qui in avanti nelle riunioni settimanali la vita del santo giovane « Pier Giorgio Frassati ». L'esempio trascina... e noi abbiamo bisogno di essere proprio... rimorchiati!

Palmanova

Elezioni - Azione

Giovedi 25 u. s. festa di S. Marco il Circolo ha festeggiato il suo Patrono. La Comunione generale venne anticipata il giorno innanzi in occasione della venuta di S. E. l'Arcivescovo. Nella medesima circostanza rappresentanti del Circolo, della Sezione Aspiranti con i membri del Consiglio Parrochiale fecero atto di omaggio a Sua Eccellenza.

La sera del giovedi, si fecero le elezioni nelle quali riuscì confermato presidente del Circolo, Strizzolo Otellio, confermati come Vice presidente Bon Attilio e consiglieri Baldin C., Gabassi G., Pastorutti Attilio, Bonin A., è stato scelto anche come Delegato per gli Aspiranti. Un pochino in ritardo.. ma meglio tardi che mai.

Si è poi provveduto a un ridotto programma estivo per i filodrammatici mentre è stato aumentato il programma di musica sacra per il gruppo corale del Circolo in unione al gruppo dei fanciulli cattolici.

Auguri di fecondo lavoro e di generose iniziative sopratutto ai neo-eletti.

Ritrovo per militari

Anche a Palmanova sede di due reggimenti di artiglieria esiste un ritrovo per soldati presso il Circolo « San Marco ». Questo rendiamo nota a vantaggio dei nuovi arruolati nell'esercito i quali saranno come per il passato in maggioranza venuti e qualche friulano dei nostri Circoli.

Il Presidente Sottof. cotto...!

Non tutto però, ma solo il dorso dei piedi. Menossi è panettiere rinomato in città, ma l'altro giorno, anzichè cuocere il pane, si è cotto i piedi rovesciandovi sopra un secchio d'acqua bollente collocata di sotto alla porta del forno.

« Aita, aita parea » gridasse per più d'un minuto. Tuttavia con balsami e con alcuni giorni di letto se l'è ormai cavata. Poteva avere ben di peggio da un simile accidente. Ma fu forse una svista? Chiedetelo a lui. Certo in quel mattino egli con la massima fretta ha cercato di anticipare l'ultima infornata per poter ascoltare la S. Messa essendo giorno festivo. E questo gli fa onore.

Savorgnano del Torre

Aspiranti in festa

Domenica 28 Aprile gli aspiranti di Savorgnano furono in festa: con l'intervento di Don Comelli, Ass. Eccl. Federale ebbe luogo la distribuzione solenne delle tessere e dei distintivi. Al mattino ebbe luogo la Comunione generale con la benedizione dei distintivi, poi si tenne l'adunanza per i discorsi e la consegna ufficiale dette tessere.

Vi partecipò anche con mirabile solidarietà una rappresentanza dei circoli di Nimis e di Cortale.

Aprì la seduta il Presidente sottofederale, Francesco Gori che portò il saluto e l'augurio della sottofederazione. Parlò poi don Comelli, che spiegò i doveri dei buoni aspiranti.

A ciascuno poi fu consegnato il libretto contenente le istruzioni per l'aspirante con la tessera ed il distintivo benedetto. Al canto degli inni giovanili l'adunanza si sciolse. Ed ora a Tarcisio il compito di mantenere uniti i nuovi aspiranti.

⁂

Alla Messa solenne Don Comelli parlò ai fedeli della natura e dei compiti dell'Azione Cattolica, e dopo la Messa procedette alla costituzione dell'Unione Uomini Cattolici.

Talmassons

Vita nostra

Dopo gli esami per le gare di coltura ci siamo concessi un breve riposo.

Nel frattempo ci siamo trovati ai piedi dell'altare nelle feste di Pasqua per la nostra Comunione mensile. Ora ci raduniamo nuovamente ogni domenica per le piccole cose nostre e per dar vita continua alla nostra attività.

⁂

Abbiamo celebrata con il solito fervore la giornata universitaria per la quale abbiamo racolte lire 65 in seno al Circolo. Vada una lode al Presidente Emilio Agnoletti che si dedica con passione alla riuscita di queste celebrazioni seguito con eguale spirito dai dirigenti e dai soci.

⁂

Per la giornata di ritiro dei dirigenti il Circolo si è fatto onore con la presenza di sette partecipanti i quali sono ritornati lieti e soddisfatti da questo istruttivo convegno.

Un pensieo ai lontani

Da queste colonne di Fiamma il Circolo manda un fraterno pensiero ai compagni lontani che fanno parte della nostra cara e giovanile famiglia. Essi sono i seguenti: Dri Giovanni, emigrato a Buenos Ayres; Tassile Riccardo che lavora a Schio; Domini Pacifico, operaio a Milano; Cinello Mario, occupato a Tarvisio; Zanello Vaniglio, in servizio a Virco; Marcon Antonio, alpino a Gorizia; Moro Luigi e Zanin Erminio, coscritti partenti.

A tutti questi, con la « Fiamma » che ricevano, giunga l'augurio nostro nel Signore di ottima salute, felice for tuna e di rivederli in nostra compagnia.

Il cronista.

S. Giorgio di Nogaro

La festa del Patrono e Titolare

Con entusiasmo i soci delle due sezioni, al completo, risposero all'appello lanciato dal nostro Presidente Ennio Polentarutti di festeggiare con solennità il nostro Patrono e Titolare « S. Giorgio Martire ».

L'Ass. Eccl. don Giulio celebrò la S. Messa per il Circolo. Bella e commovente la S. Comunione generale dopo il fevorino dell'Ass. Eccl.

Nel pomeriggio assemblea straordinaria. Furono presenti tutti i soci Intervennero pure il nostro Rev.mo sig. Parroco, i Rev.mi Parroci di Malisana e Torre Zuino, e il Cappellano di Villanova.

Il Presidente dopo aperta la seduta con le preghiere di rito porge a tutti il benvenuto. L'Ass. Eccl. tenne poi la conferenza sopra S. Giorgio M. Ci narrò la vita del Santo, ci spiegò le analogie tra il sodato S. Giorgio e i soci della Gioventù Catt. Anche il Rev.mo sig. Parroco prese la parola per ribadire questi concetti e con autorevole accento richiamò alcuni punti di carattere disciplinare.

L'Assemblea, satura di entusiasmo, si chiuse con le acclamazioni al Santo Padre, a S. M. il Re, a S. E. Mons. Arcivescovo, ai Sacerdoti, alla Gioventù Catt., al Circolo « S. Giorgio Martire ».

La giornata non poteva avere consolazioni maggiori e segnare migliori propositi.

Il cronista.

Percotto

Nel Circolo

Dopo Percotto anche Tavagnacco rimase pienamente soddisfatto della recita che i giovani del Circolo di Percotto diedero colà dell'emozionante dramma « Le Pistrine ». Peccato che l'incasso non abbia corrisposto alle aspettative.

⁂

I coscritti del Circolo, dopo di aver preso parte al ritiro che si tenne per loro a Udine la domenica 14 Aprile, e del quale riportarono la migliore delle impressioni, giovedi 25 aprile assistettero devoti e commossi ad un ufficio divino per implorare la benedizione del Signore, nel periodo del servizio militare. Parlò loro l'Ass. Eccl. il quale dopo di averli esortati a compiere tutto l'intero e con onore il loro dovere, li premunì contro i tanti pericoli ai quali vanno incontro e li eccitò a conservarsi sempre fedeli a quegli ideali purissimi di cui finora son stati animati. Alla sera nella sede del circolo ebbe luogo tra la più schietta allegria la bicchierata d'addio.

⁂

Anche i dirigenti parteciparono alla giornata di ritiro indetta per loro nella domenica 21 aprile. Il Signore benedica i loro propositi.

⁂

Nei giorni passati si addivenne alla costituzione della sezione Aspiranti. Sono venticinque e fin d'ora offrono le migliori speranze.

Bagnaria Arsa

Vita del Circolo

Dopo l'esame di cultura in questo Circolo non furono fatte cose alquanto notevoli. Regnò sempre però quella fusione di cuori e quella solidarietà che solamente dall'istruzione catechistica e dalla carità cristiana può sorgere.

⁂

Il 23 u. s. si celebrò la festa di San Giorgio Martire, Titolare di questa Parrocchia. Il paese si vestì a festa.

Alla S. Messa solenne parteciparono tutte le autotità comunali ed il discorso del Santo, fu tenuto dal Prof. Don Braida.

I giovani del Circolo vollero dare un esempio edificante. Uniti in corporè ascoltarono la S. Messa solenne portandosi all'altare a ricevere la Santa Comunione. Così va fatto, per mettere sotto i piedi ogni rispetto umano.

Tarcento

La S. Comunione per il Papa

Domenica, 21 Aprile u. s. il nostro Circolo in obbedienza alle disposizioni della Federazione, il Circolo si accostò alla S. Comunione per il Santo Padre. Anche i cari Aspiranti si unirono a noi per dare questo contributo di affetto e di omaggio a Colui che ci guida e che ci chiama la pupilla dei Suoi occhi. Voglia Iddio raccogliere i nostri sentimenti di devozione verso il dolce Cristo in terra ed espandere le Sue benedizioni sopra di Lui, onde l'Azione Cattolica tutta, sotto le Sue direttive abbia sempre di trovare il coraggio per sempre migliorare, e operare per il bene delle anime.

Codroipo

Echi

Ecco alcuni appunti della relazione morale del Circolo « Silvio Pellico » che l'Ass. Eccl. diede in occasione dell'insediamento della nuova Presidenza. All'adunanza erano presenti tutti i soci e numerose persone delle loro famiglie.

Il numero dei soci attivi è aumentato di 11; quello dei soci aspiranti di 1. Durante l'anno non vi fu nessun caso di allontanamento per cattiva condotta: tre soci vennero invitati a restituire la tessera perchè abitualmente mancanti alle lezioni di coltura religiosa.

Circa le manifestazioni religiose:

a) alle S. Funzioni e alla S. Comunione vi fu buona frequenza;

b) alla S. Missione del Marzo i soci intervennero numerosi e prestarono aiuto perchè riuscisse fruttuosa;

c) celebrarono convenientemente la Festa del Papa al 29 giugno;

d) non si potè fare l'annuale pellegrinaggio ad un Santuario, però 52 soci parteciparono al Convegno Mariano di Pordenone; 31 furono a Udine per l'ingresso dell'Arcivescovo; 7 a Udine per l'Assemblea Federale; 1 a Roma per l'Assemblea Nazionale;

e) degno di nota, nel 1928, la Festa di S. Luigi per il convegno sottofederale tenuto in Codroipo e per la benedizione della Bandiera degli Aspiranti.

Nell'aprile i soci si presentarono all'esame per la gara di coltura religiosa riportando gli effettivi Diploma d'onore e gli aspiranti Menzione onorevole.

Dopo aver raccomandato la buona stampa, l'Ass. Eccl. da una lode speciale e segna all'ammirazione di tutti quei giovani volenterosi che senza pretesa di compenso s'occupano per aiutare e sostenere l'Asilo ed il Ricreatorio attendendo alla pulizia e all'ordine della sala, o al faticoso lavoro per le rappresentazioni cinematografiche e drammatiche, e quelli che ultimamente prestarono l'opera per dipingere ed abbellire il locale.

Ricordando i soci assenti. Don Corrado loda la loro buona condotta, e con piacere notifica che il socio militare Nimis Agostino venne nominato Presidente del Convegno Militare di Trieste, Moretuzzo Vittorio Vice presidente del Convegno Militare di Bologna, e che l'alpino Morello Gerardo, in occasione del Natale, ebbe un premio di L. 100 dal suo Colonnello per la sua ottima condotta ».

S. Daniele

La via dell'avvenire

Ora che comincia la buona stagione diversi giovani vanno fuori paese emigrando e altri emigreranno. Così sparsi in varie parti lasciano molti posti vuoti nel Circolo. Ogni anno abbiamo questa amarezza, nella buona stagione di rimanere nelle nostre file in pochi. Ci duole proprio vedere partire i migliori elementi chi per servizio militare e la maggior parte in cerca di lavoro e fortuna.

Facciamo voto che la loro stagione sia molto fruttuosa e che dopo ritornino felici nelle loro case, e nel Circolo sempre uguali, pieni d'affetto e entusiasti per lo loro cara società giovanile.

⁂

Bisognerà accennare anche agli arrivati. Vi ravvisate dei giovani Esploratori Cattolici? Ricordate quel caro amico vestito della divisa scoutistica che fu si può dire il fondatore di questo Reparto in S. Daniele? Il giovane Polano Edoardo fu sempre uno dei nostri giovani migliori; pieno di spirito, di lavoro e di fede, pieno di coltura in idee e pensieri, fu veramente un compagno da ammirare. E' per questo che bramavasi il suo ritorno, benchè saremmo stati più lieti vederlo contento allegro e fortunato, anche lontano, al di là dell'Oceano. Sia il ben venuto tra noi, perchè pur lontano non è venuto meno a quei principi insegnatagli dai suoi superiori sul nostro programma di giovane cattolico.

Al ben venuto un saluto cordiale da tutto il Circolo.

⁂

Col teatro si lavora sempre. Ultimamente si è dato il dramma « Corvo della montagna ». Molto successo abbiamo avuto a Farla con questo bellissimo lavoro.

SILI

Per finire

— Che razza d'albergo è questo?...
— Che c'è, signore?
— Che c'è? — C'è un reggimento di topi...
— Subito rimediato. Cameriere un gatto al n. 15!

⁂

— Babbo! L'orologio, che mi hai regalato questa mattina, non va bene...
— Santo cielo, l'hai già guastato?
— Ma no, io non ci ho fatto niente. Quarda: la lancetta lunga segna sessanta minuti, e la corta, invece, appena uno...

⁂

— Quand seso nassude, paronute?
— Ma, siôr; jò no soi buine di tignì a ments: mi ricuardi nome che o soi nassude in chel mês che ven la Madone d'avost.

⁂

— Papà — dice Gigino — è vero che anche le bestie amano il denaro?
— Via, non dire sciocchezze, figlio mio, ti pare possibile?
— Eppure, ho inteso dire che regalando una buona mancia al vetturino, il cavallo corre di più.

Sac. Olivo Comelli Dirett. respons
Udine - Arti Grafiche Coop. Friulane